



**AGESCI GRUPPO SCOUT ANCONA 2**  
**PROGETTO EDUCATIVO 2013-2016**

# Questa è la mia casa





## ***Che cos'è il progetto educativo?***

Lo scoutismo è certamente un'avventura affascinante per i ragazzi, ma dietro ad ogni attività c'è una scelta dei capi, una finalità educativa.

Per fare ciò occorre lavorare con metodo, senza improvvisazioni; quindi ogni comunità capi periodicamente cerca di analizzare la realtà in cui opera (bisogni dei ragazzi, realtà territoriale, tradizioni, esperienze passate) per darsi obiettivi "concreti e verificabili" per il futuro. Questo è un "Progetto educativo di gruppo (PEG)".

Educare con un progetto è quindi cercare soluzioni educative alle situazioni che si riscontrano, ma è anche aiutare i capi a "mantenere la rotta" tra le tante attività proposte ed attuate per non perdersi e riuscire ad operare in modo coordinato ed efficace. Non ultimo un P.E.G. serve a far conoscere ai genitori ed all'ambiente in cui il gruppo è inserito, cosa stiamo facendo, cosa faremo e perché.

## ***IL GRUPPO ANCONA 2***

Il gruppo sta vivendo in questo momento una fase molto importante della sua vita. Da un anno ci siamo trasferiti dai Cappuccini a Santa Maria delle Grazie. Anche se la parrocchia è la stessa, molte cose sono cambiate: nuove sedi, nuovo parroco, nuovo ambiente, nuova realtà in cui inserirsi.

Vogliamo vivere questo cambiamento come un'opportunità! Come scout siamo abituati di fronte alle difficoltà a cantare e sorridere ma anche a rimboccarci le maniche!!

Abbiamo iniziato i lavori delle nuove sedi che ci consentono di avere una casa, ci stiamo gradatamente inserendo nella nuova realtà per conoscere e farci conoscere.

"Questa è la mia casa" è il motto che abbiamo scelto per il prossimo triennio.

Nonostante le difficoltà il gruppo gode di buona salute. Il numero dei ragazzi è costante e per il futuro si prevede un aumento. Gli effetti del periodo di crisi economica si sono fatti però sentire sulla comunità capi. Molti di loro hanno dovuto fare scelte di vita, di studio e di lavoro che o li hanno portati lontani da Ancona o che li hanno costretti ad avere altre priorità. A questi capi vogliamo dire grazie!! I capi rimasti ed i giovani entrati da poco, continueranno a farsi carico della responsabilità e dell'impegno per la vita e per il futuro del gruppo.



### **2013 Anno della fede (convegno fede)**

Il 2013, 50 anni dopo l'inizio dei lavori del Concilio Vaticano II, è stato nominato anno della Fede. Anche l'Agesci è coinvolta in questo processo che vuole portare l'intera comunità cristiana a riflettere su questo tema.

Per questo motivo tutti i gruppi Agesci, FSE, Masci della diocesi di Ancona-Osimo il 6 ottobre hanno vissuto un evento che ha coinvolto dai lupetti ai capi fino alle famiglie, per far conoscere lo scautismo e per rafforzare i rapporti di appartenenza e di collaborazione con la diocesi.

L'Agesci nazionale ha organizzato il 16-17-18 novembre un convegno fede per riflettere sulle criticità dei ragazzi e su come noi capi possiamo migliorare per trasmettere loro la parola di Dio attraverso il nostro ruolo di capi testimoni.

Il convegno Agesci tenutosi a Loreto ci ha visto in prima fila, anche come capi sperimentatori del nuovo strumento della catechesi narrativa, che ha visto coinvolto dal 2010 il clan e poi da quest'anno tutti i capi e le altre branche.

Come associazione siamo convinti di rappresentare una grossa risorsa all'interno della comunità di appartenenza perché, seppur in mezzo a tante difficoltà, siamo ancora in grado di attrarre e presentare la proposta cristiana anche ai ragazzi in età post-cresima accompagnandoli ad una fede adulta attraverso le scelte della partenza. Sempre più spesso poi capita di essere i primi annunciatori e artefici dell'iniziazione al cristianesimo

### **2014: Route nazionale RS e di tutta l'associazione, il tema del CORAGGIO**

Il 2014 è l'anno della route nazionale che coinvolgerà direttamente i ragazzi della branca rover e scolte (età 16 – 20). 30.000 ragazzi si riuniranno arrivando da tutta Italia. Il tema scelto a livello nazionale, per questa che sarà la route di tutta l'associazione è il CORAGGIO.

In questo periodo così complicato è necessario sapere compiere atti di coraggio, non abbiamo bisogno di eroi ma di persone capaci di scegliere e di avere "coraggio civile". Rispetto delle regole, legalità, impegno, servizio per costruire un paese nuovo!



## ***Obiettivi per il gruppo***

Numericamente il gruppo gode di ottima salute e si prevede per i prossimi anni un aumento significativo dei ragazzi. Questa situazione ci ha fatti interrogare sulla necessità di ragionare sul numero di censiti per branca e sulle possibilità effettive dei capi di garantire un'adeguata attenzione ai ragazzi. Per questo motivo vogliamo definire e spiegare chiaramente i criteri di iscrizione e di gestione delle eventuali liste di attesa. Mantenere un numero stabile e gestibile di ragazzi permette a noi capi di instaurare un rapporto più stretto con le famiglie e di far capire come lavoriamo e come viene vissuta la vita all'interno delle varie branche.

Questo consolidamento gruppo / famiglie sarà il primo passo per inserirci di più nell'ambiente parrocchiale, realtà a noi nuova e con la quale non vediamo l'ora di poter collaborare con una forte sinergia.

Per una questione di numeri e per essere ancora più presenti in parrocchia e nel quartiere abbiamo deciso di separare il clan (età 17-20) dal gruppo Ancona 9.

Dopo anni di proficua collaborazione le esigenze dei gruppi sono cambiate. Il clan dovrà vivere nella nuova realtà sentendosi a "casa" e mettendosi al servizio del gruppo, della comunità parrocchiale, e del quartiere.

Anche nei prossimi anni proseguiranno i lavori delle sedi che una volta ultimati daranno ancora maggior valore al motto di questo progetto che è "Questa è la mia casa".

## ***Obiettivi per la comunità capi***

La comunità capi ha visto negli ultimi anni diverse defezioni a causa di motivi di studio o di lavoro o per scelte personali. Ad affiancare capi di esperienza sono arrivate forze fresche che stanno cominciando a fare formazione assumendosi gradatamente sempre più responsabilità.

Questi ingressi hanno portato entusiasmo e la voglia di tutti di mettersi in gioco. Si respira il giusto clima di collaborazione e voglia di fare. Vogliamo proseguire su questa strada, continuando i percorsi formativi intrapresi e camminando nella fede come comunità cristiana. Gli attuali membri della comunità capi si impegneranno a dare continuità al loro servizio ma, dato che stiamo parlando di studenti e di lavoratori, non è facile prevedere il futuro, in particolare in questo momento di crisi economica.





Ci auguriamo di poter dare stabilità, ma siamo consapevoli che le cose possono cambiare. In questo caso cercheremo di garantire il futuro del gruppo e la qualità del servizio, rispettando i tempi e le priorità delle persone che, con grande sforzo ed impegno, offrono il loro servizio.

### ***Obiettivi per il territorio: quartiere e parrocchia.***

Al fine di favorire l'inserimento del gruppo nel nuovo contesto, appare opportuno indirizzare i nostri obiettivi in due sensi: conoscere la realtà parrocchiale e farci conoscere dalla comunità.

Un passo importante è sicuramente quello di far apprezzare le nostre caratteristiche fondamentali che sono l'educazione, il servizio ed il cammino di fede.

Inoltre appare prioritario migliorare in particolare la comunicazione e la collaborazione con il gruppo dei catechisti/animatori al fine di un'ottimale integrazione tra le varie attività evitando le reciproche sovrapposizioni.

Tutto ciò è raggiungibile anche attraverso la partecipazione del nostro gruppo, laddove possibile e secondo le peculiarità di ciascuna branca, ai principali appuntamenti promossi dalla parrocchia, ovvero di proporre noi degli incontri/momenti aperti alla comunità.

### **Strumenti per branca**

#### **CLAN**

- Servizio nelle realtà parrocchiali
  - Caritas (vestiti/viveri)
  - Dopo scuola

#### **REPARTO**

- Animazione S. Messa San Francesco d'Assisi

#### **LUPETTI**

- Portare in chiesa i risultati dei percorsi di catechesi (avvento/quaresima/catechesi dell'anno)
- Prede

#### **GRUPPO/CO.CA.**

- Sfruttare l'offertorio per dare peso alle attività di catechesi vissute durante l'anno (occasionale e trasversale alle branche)
- S.Messe di gruppo



- Organizzazione di un incontro da aprire alla parrocchia (presentazione del movimento scout, tematiche educative, argomenti che mettono in risalto le nostre peculiarità)

Un altro aspetto del nostro stile è quello dell'educazione attraverso lo sviluppo del senso civico dei nostri ragazzi lasciando segni concreti sul territorio in cui operiamo.

Anche in questo caso riteniamo utile muoverci secondo due direttrici:

- conoscere il quartiere che ci circonda
- lasciare una traccia visibile alla cittadinanza.

In tale ottica:

- Organizzeremo cene etniche di autofinanziamento al fine di aprirci alle principali minoranze culturali presenti nella zona.
- Riquilificazione del parco di Villa Beer e/o di altri spazi verdi del quartiere (trasversale alle branche) es. orto botanico, costruzione percorso vita,...
- Successivamente valutare una più stabile sinergia con le autorità competenti ad esempio "adottando" il parco di Villa Beer
- Attività di coraggio del clan in vista della Route Nazionale (lasciare un segno nel quartiere, materiale o a livello di servizio)
- Attività educative che portino alla conoscenza del quartiere ed in particolare delle sue aree verdi.

### ***Obiettivi educativi per i ragazzi***

#### **Stimolare la fantasia – Ritornare e far sognare – Risvegliare dall'apatia**

Perché oggi un bambino ha meno fantasia che in passato? Uno dei motivi potrebbe anche essere che i giochi e le realtà, sia fisici che virtuali, sono così perfetti che non c'è niente da aggiungere! Sia nei videogiochi in alta definizione, sia nei giocattoli "perfetti" in tutti i dettagli non c'è spazio per creare, aggiungere, modificare.

Il punto non è certo che ci siano questi giochi e queste opportunità, semmai il problema è l'eccessivo uso che se ne fa, sia per l'impossibilità di molti adulti di seguire i giochi dei figli sia per l'affidare gran parte del tempo libero dei bambini alla televisione ed ai surrogati virtuali del gioco fisico.



Per conseguenza le fasce di età successive risentono di questa mancanza di fantasia nel gioco che si potrebbe riflettere nell'abitudine a trovare le cose già fatte.

Anche il dare sempre tutto subito, che sta diventando una consolidata abitudine dei genitori, porta poi anche in età R/S ad essere impazienti e non voler usare l'impegno e la fatica per realizzare ciò che si desidera.

Crediamo quindi che sia importante:

- Saper valorizzare le esperienze reali rispetto a quelle virtuali
- Non perdere mai di vista l'essenzialità in quello che facciamo
- Usare strumenti semplici in tutte le fasi delle nostre attività
- Far emergere nella progressione personale il percorso fatto per far capire che ogni risultato conseguito, dalla promessa alla partenza, è frutto di un cammino costruito passo dopo passo..

### **Dal sogno alle azioni concrete – Saper progettare e progettarsi**

Riteniamo che questo obiettivo sia l'attuare il metodo nelle diverse branche così come lo scoutismo ci suggerisce da sempre. Così come i lupetti progettano "i lavoretti di Natale" e poi li realizzano, così il reparto userà lo strumento Impresa o la specialità di Squadriglia, il Clan userà il Capitolo. L'importante è rendere sempre chiari gli obiettivi, il cammino da fare (progetto), la realizzazione e la verifica.

### **Educare alla "complessità".**

Se pensiamo anche solo a 20 anni fa, la struttura sociale, i valori di riferimento, le modalità di informazione e comunicazione, le abitudini relazionali, il rapporto fra tempo organizzato e tempo libero sono radicalmente cambiati.

Il bambino di oggi si trova a vivere in un contesto molto articolato fatto di più figure di riferimento rispetto al passato, pensiamo agli insegnanti, o anche alle famiglie "allargate", ai numerosi ambiti di vita e di regole in cui muoversi (ad es. le molte attività extra scolastiche che gli vengono proposte), ad un contesto sociale nel quale il relativismo etico/morale è molto più spiccato rispetto alle rigide (e perciò semplici) regole del passato. Anche saper distinguere, nel sovraccarico cognitivo a cui siamo sottoposti (information overload), cosa è importante e cosa necessariamente è da scartare, è diventato un lavoro quotidiano per gli adulti a cui i ragazzi vanno allenati.



E' stato stimato che attualmente, in una settimana, riceviamo potenzialmente una quantità di informazioni che è l'equivalente a quella che una persona che viveva nei primi del '900 riceveva in tutta la vita.

Per questo riteniamo che sia importante cercare di rendere consapevoli i nostri ragazzi della continua necessità di "fare scelte", piccole e grandi.

Scelte che però devono confrontarsi con una scala di valori personale che noi educatori siamo chiamati ad aiutare a costruire.

L'attualità di questo periodo rende evidente che non esistono scorciatoie e soluzioni semplici ai problemi.

Per fare un esempio, non basta dire che dobbiamo salvaguardare l'ambiente. Tutti da un punto di vista ideale lo desideriamo. Il problema è come farlo senza, ad esempio, creare disoccupazione o povertà.

Più che pensare ad attività specifiche riteniamo che, per mantenere alta la consapevolezza di quanto sopra, sia importante, sin dall'età dei lupetti/e e crescendo in profondità e complessità fino agli R/S:

- proporre attività e giochi nei quali sia possibile avere visioni sfaccettate della realtà.
- Imparare a vedere le cose da diversi punti vista, immedesimandosi in ruoli personali e sociali diversi.
- Imparare a progettare soluzioni a problemi sempre più complessi.
- Imparare a vagliare le informazioni che riceviamo, dove possibile verificandone le fonti.
- Utilizzare appieno uno dei fondamenti del metodo scout: Vedere – Giudicare - Agire





**TABELLA RIASSUNTIVA**

Area	Obiettivi generali	Sotto obiettivi	Strumenti		
			2013/2014	2015	2016
Il gruppo	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Valutazione delle forze della comunità capi e del conseguente numero dei ragazzi</li> <li>✓ Separazione del clan dall'ancona 9</li> </ul>	Politica di accoglienza dei ragazzi chiara e condivisa	Regole definite ed esplicitate		
		Branca rs funzionale al gruppo, parrocchia e quartiere	Servizio per gruppo, parrocchia e quartiere	Atti di coraggio (tema route nazionale)	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Completare i lavori delle sedi</li> </ul>	Completare le sedi di branco, reparto, clan e co.ca.		Autofinanziamento	
		Impianto di riscaldamento		Autofinanziamento	
La comunità capi	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Camminare nella fede</li> <li>✓ Crescere in formazione metodologica</li> <li>✓ Mantenere il clima di entusiasmo, voglia di fare e collaborare</li> </ul>	Stilare obiettivi e calendario di comunità capi	Uscita di co.ca. Condivisione e pubblicazione programmi unità	Uscita di co.ca. Condivisione e pubblicazione programmi unità	Uscita di co.ca. Condivisione e pubblicazione programmi unità
		Co.ca. come luogo di crescita formativa e nella fede, non solo gestione ordinaria del gruppo	Progetto del capo Verifica attuazione PEG	Progetto del capo Verifica attuazione PEG	Progetto del capo Verifica attuazione PEG
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Stabilità dei capi</li> </ul>				



Il quartiere	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sentirsi a casa nella nuova realtà</li> </ul>	Incontri aperti e aperti agli incontri			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Far capire la nostra identità ed il nostro impegno</li> <li>✓ Collaborare in maniera costruttiva con le altre realtà parrocchiali</li> </ul>	Presentazione del progetto educativo	Evento presentazione PEG aperto su temi educativi		
La parrocchia	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Scoprire le realtà di servizio e attivare il clan in tal senso</li> </ul>		Questionario per ragazzi e famiglie	Presentazione dati questionario e scelte conseguenti	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Capire il tipo di famiglie che popolano il quartiere ed individuare le emergenze educative</li> <li>✓ Adotta un parco, villa beer la nostra casa</li> </ul>		Censimento della realtà parrocchiale e del quartiere	Aumento collaborazione attiva con parrocchia e quartiere	Consolidamento collaborazione attiva con parrocchia e quartiere



I ragazzi	✓ Ritornare a far sognare i ragazzi	Stimolare la fantasia			
	✓ Fantasia, Passione e coraggio	Dargli la capacità di saper progettare e progettarsi			
		Trasformare i sogni in azioni concrete			
	✓ capacità di approfondire ed affrontare questioni complesse, autoeducazione				
	✓ Affrontare le difficoltà con la fede, in generale, ed in particolare dei ragazzi del clan		Narrazione e catechesi narrativa come strumenti nuovi		





## **CONCLUSIONE**

Questo progetto educativo vuole essere uno "strumento vivo", utile a noi capi per orientare la "bussola educativa".

Anche se abbiamo deciso che questo progetto avrà durata triennale, ci impegniamo a verificare questo "patto formale" stipulato con i genitori, con il gruppo e con la comunità parrocchiale almeno una volta all'anno, per capire se stiamo procedendo correttamente sulla strada che abbiamo deciso di intraprendere.

Agesci Gruppo Scout Ancona 2  
La Comunità Capi